



Dr. Paolo Faieta  
Risorse Umane e Org.ne – R.I.  
Poste Italiane S.p.A.  
Viale Europa 175  
00144 ROMA

Roma, 14 settembre 2011

Oggetto:- **Apertura conflitto di lavoro a livello Nazionale.-**

Ormai da tempo si denota una preoccupante indifferenza aziendale alle diverse richieste di confronto inviate dalle scriventi OO.SS. circa le numerose criticità presenti in Azienda.

La situazione ha ormai raggiunto livelli di insostenibilità con gravi ripercussioni sull'intera categoria e sulle prospettive di sviluppo dell'Azienda stessa.

Per tali motivi le scriventi aprono formale conflitto di lavoro ai sensi dell'articolo 17, lettera B) punto 3) del vigente CCNL sui seguenti problemi:

- **Premio di risultato:** a fronte degli sbandierati risultati di bilancio relativi all'anno scorso non si è provveduto al pagamento dell'intera quota del PDR 2010 nel mese di giugno. Inoltre nonostante le reiterate richieste di riavvio del confronto sul PDR 2011/2013 l'Azienda, da mesi, non ha provveduto a convocare le parti, vanificando, di fatto, il pagamento dell'anticipo 2011 nel corrente mese di settembre;
- **Servizi Postali:** Nonostante il completamento della fase di riorganizzazione dei servizi postali, secondo quanto previsto dall'accordo del luglio 2010, si registrano gravi e continue inadempienze aziendali in merito alle disponibilità immobiliari, mezzi di trasporto, sicurezza, strutture operative, rete dei collegamenti e copertura degli organici che nei fatti vanificano i contenuti dell'accordo e peggiorano le condizioni dei lavoratori applicati e dei servizi alla clientela;
- **Mercato Privati:** A fronte della necessità di adeguare l'attività degli uffici alle esigenze di un mercato in forte evoluzione continuiamo a registrare la mancanza di risposte in relazione alla carenza degli organici, alla anomala applicazione del personale negli uffici, ad una piattaforma tecnologica non adeguata, alle difficoltà operative nei nuovi uffici Pt Business, ai progetti di riorganizzazione insufficienti, alle pressioni commerciali ai limiti del lecito che spingono i lavoratori ad assunzioni di responsabilità non conformi alle normative ISVAP e antiriciclaggio, ad un sistema di incentivazione commerciale farraginoso con contenuti poco trasparenti.

Si rimane in attesa dell'avvio della prevista procedura contrattuale.

Distinti saluti

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP CISL  
Mario Petitto

UILPOSTE  
Ciro Amicone

CONFISAL COM  
Raffaele Gallotta

UGL-COM  
Salvatore Muscarella